

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO

OMEGNA

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE N. 340 del 18 SETTEMBRE 2015

O G G E T T O	ADOZIONE DELL'ATTO AZIENDALE DELL'ASL VCO IN CONFORMITA' A QUANTO DISPOSTO CON D.G.R. N. 42-1921 del 27.7.2015.
---------------------------------	--

L'anno duemilaquindici il giorno DICIOTTO
del mese di SETTEMBRE in OMEGNA,

IL DIRETTORE GENERALE

- Dott. Giovanni Caruso 

coadiuvato da:

- Dott. Antonino Trimarchi **DIRETTORE SANITARIO** 

- Dott. Antonio Jannelli **DIRETTORE AMMINISTRATIVO** 

Riservato alla S.O.C. Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie per la registrazione della
spesa
data _____

al N. _____ conto _____

al N. _____ conto _____

al N. _____ conto _____

al N. _____ conto _____

Si attesta la regolarità contabile e le imputazioni a
Bilancio derivanti dal provvedimento
Il Direttore F.F. SOC REF
(Dott.ssa Manuela Succi)

Beneficiario _____ €. _____

Beneficiario _____ €. _____

Beneficiario _____ €. _____

Annotazioni eventuali :

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- il D.lgs. n. 502 del 30/12/1992, e s.m.i., all'art. 3, comma 1-bis, stabilisce che, in funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, le Unità Sanitarie Locali si costituiscono in Aziende, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali. Tale atto è adottato dal Direttore Generale in conformità al disposto dell'art. 3, comma 1-quater, del medesimo decreto.

- il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-15, approvato con D.C.R. n. 167-14087 del 3.4.2012, nel prevedere che il documento si deve ispirare a principi di efficienza, economicità e semplificazione, ne definisce il contenuto richiamando:

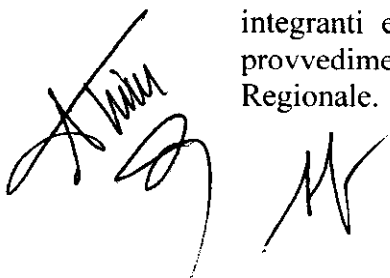
- a) gli elementi identificativi, la missione, la visione, il ruolo dell'azienda nel contesto istituzionale definito dalla programmazione regionale;
- b) l'assetto istituzionale, in termini di organi ed organismi;
- c) le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale soggette a rendicontazione analitica, e la disciplina dell'organizzazione delle aziende secondo il modello dipartimentale, definendo i rapporti gerarchici tra le strutture;
- d) l'esplicitazione dei compiti attribuiti al direttore amministrativo, sanitario, ai direttori di presidio, di distretto, di dipartimento ed ai dirigenti responsabili di struttura.

Tenuto conto: che l'atto aziendale vigente è stato adottato con deliberazione n. 490 del 30.06.2008, integrata con successiva deliberazione n. 710 del 7.10.2008, approvato dalla Giunta Regionale il 7.11.2008.

Richiamata: la D.G.R. n. 42 - 1921 del 27.7.2015 con la quale la Regione, nel modificare ed integrare i principi e criteri di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 21-5144 del 28.12.2012 e s.m.i. secondo le previsioni dell'All. A, ha approvato i principi ed i criteri per l'organizzazione delle aziende sanitarie regionali e l'applicazione dei parametri standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, co.1, lett. b), Patto per la Salute 2010/12.

Preso atto: che con nota prot. n. 15269/A14000 del 4.8.2015 la Regione ha disposto che le Aziende Sanitarie diano applicazione:

- alla DGR n. 42-1921 del 27.7.2015 che prevede, in conformità ai principi e criteri previsti per l'organizzazione delle aziende sanitarie e, più in generale, della conformità alla programmazione regionale ed alla normativa vigente, l'adozione dell'atto aziendale ed il suo inoltro, entro il 21.9.2015, all'Amministrazione Regionale, per il procedimento di verifica ed il recepimento dell'atto da parte della Giunta regionale;
- alla D.D. n. 99 del 14.2.2013 che ha stabilito che l'avvio del procedimento di verifica coincide con il deposito dell'atto aziendale presso la Direzione Regionale Sanità - Settore Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR - Ufficio Controllo Atti - corredato dai documenti allegati quali parti integranti e sostanziali. Il procedimento è concluso con l'adozione del provvedimento espresso di recepimento (o di diniego) da parte della Giunta Regionale.



Rilevato: che, nella formulazione del documento, si è tenuto conto di quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 42-1921 che ha stabilito che l'organizzazione delle attività e dei compiti istituzionali dell'azienda, basata sulla distinzione tra direzione strategica e direzioni operative, si deve coniugare con il criterio strutturale attraverso l'articolazione in strutture operative aggregate per le seguenti macroaree:

- area della prevenzione;
- area territoriale;
- area ospedaliera.

Evidenziato: che, per quanto attiene l'articolazione territoriale, i 3 attuali distretti sono stati ricondotti ad un unico distretto, in modo da realizzare una omogeneità nell'organizzazione territoriale, pur mantenendo la specificità dei singoli territori e confermando i Comitati dei Sindaci di Distretto. Tale distretto si configura come struttura complessa in considerazione del fatto che il bacino di utenza supera i 150.000 abitanti.

Preso atto che l'individuazione delle diverse specialità per quanto attiene i due presidi ospedalieri avverrà successivamente alla definizione, da parte della Regione, della sede del Dea.

Dato atto che nella formulazione del documento, in conformità al disposto della D.G.R. n. 42-1921 del 27.7.2015, si è tenuto conto dei principi e criteri disposti per l'organizzazione dell'azienda e sono stati applicati i seguenti parametri standard per individuare il numero di dipartimenti, di strutture complesse e semplici, ex art. 12, comma 1, lett. b) del Patto per la Salute 2010/12:

- **dipartimenti:** nell'individuazione dei dipartimenti l'Azienda ha tenuto conto dei seguenti fattori: - i dipartimenti dell'area territoriale sono esclusivamente quelli previsti dalla D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015 (ovvero: il dipartimento di Prevenzione, il dipartimento Materno Infantile, il dipartimento di Salute Mentale, il dipartimento Patologia delle Dipendenze; - i restanti dipartimenti non devono superare il limite del 10% della somma delle strutture complesse ospedaliere e amministrative/tecniche professionali e di supporto. Per l'Asl VCO l'applicazione di tale percentuale ha portato a definire n. 3 dipartimenti in ambito ospedaliero: il dipartimento delle patologie mediche, delle patologie chirurgiche e dei Servizi diagnostici e terapie di supporto.

Sono stati individuati: - n. 2 dipartimenti interaziendali strutturali (il dipartimento di Salute Mentale ed il dipartimento Patologia delle Dipendenze); - n. 4 dipartimenti interaziendali funzionali (medicina dei Laboratori; Medicina fisica e riabilitativa; Farmaco; Medicina legale) di cui uno, quello di Medicina Legale, a carattere sperimentale.

La definizione dell'organizzazione dipartimentale dell'attività di prevenzione secondaria dei tumori e dell'attività oncologica farà seguito alle specifiche indicazioni regionali. Si conferma l'attuale organizzazione.

- **strutture complesse ospedaliere:** il parametro regionale è di 17,5 posti letto per struttura complessa ospedaliera. La Regione, con DGR n. 1-600 del 19.11.2014, integrata con DGR n. 1-924 del 23.1.2015, ha individuato, per l'ASL VCO, n. 25 SOC ospedaliere (di cui una Soc, Ortopedia, afferente al Centro Ortopedico di Quadrante).

Si rileva che l'assegnazione delle specialità ospedaliere al Presidio "S. Biagio" di Domodossola e "Castelli" di Verbania avverrà successivamente

Amn
Q
W

all'individuazione, da parte della Regione, della sede del dea.

- **strutture complesse non ospedaliere** (ovvero strutture dell'area professionale, tecnica, amministrativa e strutture sanitarie territoriali): il parametro regionale è di 13.515 residenti per struttura complessa non ospedaliera. L'applicazione del parametro ha portato a determinare 13 Soc non ospedaliere, numero comprensivo delle strutture complesse amministrative, tecniche, professionali e di supporto (4), per le quali è stato rispettato il parametro che prevede che il numero di tali strutture non può eccedere il 10% del totale delle strutture complesse aziendali (ospedaliere e non ospedaliere). Sono state individuate le strutture Medico Competente e Medicina Legale come Soc interaziendali, in accordo con l'ASL di Novara.
- **strutture semplici:** il parametro regionale è di 1,31 struttura semplice per struttura complessa. L'applicazione del parametro ha portato a determinare 50 Sos (numero comprensivo delle Sos semplici dipartimentali).

Evidenziato: che, in aderenza a quanto previsto con la D.G.R. n. 42-1921/2015, l'Azienda intende favorire la valorizzazione delle competenze e professionalità ricorrendo al conferimento di incarichi dirigenziali di natura professionale, anche di alta o altissima specializzazione, ove la gestione di risorse umane, tecniche e finanziarie non abbia carattere preminente e determinante per l'attività svolta, e ritiene di poter valorizzare le professionalità attraverso una specifica graduazione, previo confronto e discussione con le OO.SS.

Preso atto che, nella definizione della dotazione organica, si è tenuto conto del tetto di spesa fissato, relativamente ai costi delle risorse umane, con D.G.R. n. 36-1483 del 25.5.2015 per gli anni 2015-16.

Richiamate le seguenti disposizioni regionali:

- D.C.R. n. 167-14087 del 3.4.2012 con la quale è stato approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-15;
- nota prot. n. 9289/DB20 del 2.4.2013 avente ad oggetto chiarimenti in merito all'assistenza ospedaliera in emergenza-urgenza;
- D.G.R. n. 6-5519 del 14.3.2013 che ha approvato il programma di revisione della rete ospedaliera piemontese;
- nota prot. n. 19150/DB del 9.8.2013 riguardante l'attribuzione di incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e veterinaria e per la dirigenza sanitaria, richiamando la DGR n. 14-6180 del 29.7.2013;
- nota prot. n. 24586/DB 2012 del 25.10.2013 avente ad oggetto alcune precisazioni in merito agli incarichi di Direttore di Dipartimento;
- nota prot. n. 24654/DB2012 del 28.10.2013 afferente: - alle linee di indirizzo per la definizione delle strutture organizzative per la gestione delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione; - alle linee di indirizzo per l'organizzazione dell'attività di emergenza ospedaliera nelle AA.SS.RR. della Regione Piemonte; - alle linee di indirizzo per l'organizzazione delle attività riabilitative per la continuità delle cure;
- D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013 con la quale sono stati approvati i Programmi Operativi 2013-15;
- D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 (integrata con DGR n. 1-924 del 23.1.2015), che ha previsto l'adeguamento della rete ospedaliera agli standard della L. n. 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/16 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 36-1483 del 25.5.2015 con la quale sono state fornite disposizioni

- alle aziende sanitarie circa il contenimento dei costi delle risorse umane e sono stati approvati, per gli anni 2015 e 2016, i relativi tetti di spesa;
- D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015 che ha previsto la riorganizzazione della rete territoriale.

Richiamata altresì la nota prot. n. 15269/A14000 del 4.8.2015 con la quale Regione, con riguardo all'atto aziendale, ha raccomandato il rispetto, da parte delle aziende sanitarie, delle procedure di informazione previste con riferimento agli atti di organizzazione dalla vigente normativa e dai CC.CC.NN.LL.

Dato atto che la Direzione Generale ha provveduto a dare compiuta illustrazione ai portatori di interesse, sia interni che esterni all'azienda, delle linee di indirizzo regionali per la stesura del nuovo atto aziendale, nonché della bozza dell'atto stesso, nel rispetto della seguente calendarizzazione:

24.8.2015	Conferenza dei Sindaci	illustrazione delle linee di indirizzo regionali per la stesura dell'atto aziendale.
25.8.2015	Collegio di Direzione	illustrazione delle linee di indirizzo regionali per la stesura dell'atto aziendale e proiezione delle prime slides riguardanti il futuro assetto aziendale.
3.9.2015	Dirigenti del Dipartimento di Prevenzione e UVOS; Dirigenti delle Strutture Amministrative; Dirigenti delle Strutture Territoriali, Distrettuali, DSM, DMI, Serd.	illustrazione delle slides relative alla bozza dell'atto aziendale, richiedendo l'inoltro di eventuali osservazioni entro la data dell'11 settembre.
4.9.2015	Direttore di Presidio e dirigenti dell'Area Servizi di supporto; Dirigenti dell'Area Medica e dell'Area Chirurgica.	illustrazione delle slides afferenti alla bozza dell'atto aziendale con richiesta di inoltro di eventuali osservazioni entro la data dell'11 settembre.
4.9.2015	Collegio Sindacale	illustrazione delle linee di indirizzo regionali e dell'impianto dell'atto aziendale.
16.9.2015	Informativa alle Organizzazioni Sindacali	illustrazione delle slides relative alla bozza dell'atto aziendale.
settembre 2015	Comitato Sindaci Cusio e Ossola	illustrazione delle linee di indirizzo regionali e dell'impianto dell'atto aziendale a seguito di specifica richiesta da parte dei due Comitati.

Preso atto che la Direzione Generale, dopo aver valutato le osservazioni che le parti interessate hanno fatto pervenire, ree pendole se ritenute compatibili con l'impianto generale dell'atto e con le linee di indirizzo regionali, ha predisposto la

versione finale dell'atto aziendale, documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

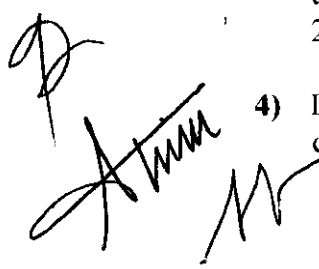
Rilevato che la Direzione Generale ha convocato il Collegio di Direzione, il Consiglio dei Sanitari e la Conferenza dei Sindaci per l'espressione del parere di competenza in merito all'Atto Aziendale. Gli esiti degli incontri vengono di seguito rappresentati:

- il Collegio di Direzione il giorno 16 settembre ha espresso, complessivamente, un giudizio positivo (a fronte della relazione presentata dal Direttore Generale con la quale ha illustrato gli elementi essenziali dell'Atto Aziendale), salvo su alcuni aspetti specifici rispetto ai quali ha evidenziato delle criticità. Ci si riferisce, in particolare, alla rilevazione dell'assenza di omogeneità delle specialità aggregate nel Dipartimento delle Patologie Chirurgiche;
- il Consiglio dei Sanitari il giorno 16 settembre non ha effettuato alcuna osservazione di natura critica a fronte della relazione presentata dal Direttore Generale con la quale ha illustrato gli elementi essenziali dell'Atto Aziendale;
- la Conferenza dei Sindaci il giorno 17 settembre ha espresso una valutazione positiva in merito alla relazione presentata dal Direttore Generale con la quale ha illustrato gli elementi essenziali dell'atto aziendale.

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art.3, comma 1-quinquies, del D. Lgs. 19 giugno 1999 n. 229, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.


DELIBERA

- 1º) Di adottare, in conformità al disposto della DGR n. 42-1921 del 27.7.2015, della D.D. n. 99 del 14.2.2013, della nota prot. n. 15269/A14000 del 4.8.2015 e della normativa regionale/nazionale in premessa richiamata, l'atto aziendale dell'ASL VCO, così come risulta dal documento allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, composto di n. 44 pagine e dai seguenti allegati:
 - allegato 1 "*Organigramma aziendale*", composto da n. 24 pagine
 - allegato 2 "*Piano di organizzazione*", composto da n. 79 pagine
 - allegato 3 "*Dotazione organica aziendale*", composto da n. 2 pagine.
- 2) Di dare atto che, non appena la Regione fornirà indicazioni in merito alla specifica definizione dei 2 presidi ospedalieri ed alla rimodulazione dell'organizzazione del settore oncologico regionale, sarà necessario integrare il presente atto.
- 3) Di rilevare che la definizione della dotazione organica è coerente rispetto al tetto di spesa definito, con riguardo ai costi delle Risorse Umane per gli anni 2015-16. con D.G.R. n. 36-1483 del 25.5.2015.
- 4) Di evidenziare che la presente deliberazione, corredata dai documenti allegati quali parti integranti e sostanziali, verrà trasmessa, entro il 21.9.2015, come



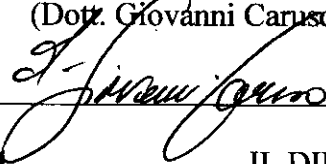
disposto dalla D.D. n. 99 del 14.2.2013 e dalla nota regionale prot. n. 15269/A14000 del 4.8.2015, alla Direzione Regionale Sanità - Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale, Ufficio Controllo Atti - per l'avvio del procedimento di verifica.

- 5) Di dare altresì atto che il presente atto aziendale troverà applicazione con decorrenza dalla data di notifica del provvedimento espresso di recepimento positivo da parte della Giunta Regionale.

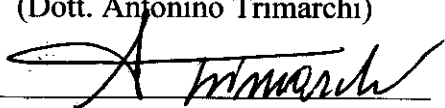
The block contains two handwritten signatures. The one on the left is a stylized signature with a large 'A' and 'mm' below it. The one on the right is a signature that appears to be 'Af'.

Letto, confermato e sottoscritto

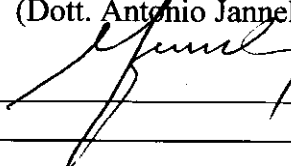
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giovanni Caruso)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Antonino Trimarchi)



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Antonio Jannelli)



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia del presente atto è stata posta in pubblicazione all'Albo Ufficiale dell' A.S.L. VCO il giorno 21 SET. 2015 per 15 giorni continuativi.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

ESECUTIVITA' IN DATA _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Trasmissione a:

- Collegio Sindacale
- Conferenza dei Sindaci
- Giunta Regionale

Nota prot. n. _____ del _____
Nota prot. n. _____ del _____
Nota prot. n. _____ del _____

Copia per strutture:

☐ DSO V
☐ SERT
☐ DIST. 0
☐ DIST. V
☐ DIST. D
☐ ML
☐ MED URG
☐ SITRPO
☐

☐ DSM
☐ DP
☐ F
☐ SD
☐ LP
☐ AG
☐ BC
☐ RU
☐ PP
☐

☐ MED. COMP
☐ FL
☐ REF
☐ ITB
☐ ICT
☐ DIP. PAT. CHIRUR.
☐ DIP TECNICO AMMVO
☐ DIP. PAT. ONCOL.
☐ DIP. SERVIZI DIAGN.
☐

☐ DIP. EMERG. URG.
☐ DIP. AREA CRITICA
☐ DIP. DIPENDENZE
☐ DIP. POST ACUZIE
☐ DIP. PAT. CNV
☐ DIP. FARMACO
☐ DIP. PAT. MEDICHE
☐ DIP. MAT. INF.
☐ PSICOLOGIA
☐